

VIII SETTORE – POLITICHE SOCIALI
Funzione Servizi alla Persona e Pari Opportunità
(e-mail: politiche.sociali@provincia.novara.it)

LINEE GUIDA, MODALITÀ STANDARD, GRIGLIE MULTICRITERIALI INERENTI LA GESTIONE, AUTORIZZAZIONE, FINANZIAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, LETTERA G, DELLA L.R. 1/2004.
(ANNI FORMATIVI 2006/2007-2007/2008-2008/2009)

LINEE GUIDA

Con la deliberazione n. 42-3366 dell'11/07/2006, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali finanziate tramite le Province con fondi regionali triennio 2006/2007-2007/2008-2008/2009.

Tra i compiti della Regione vi è, infatti, quello di assicurare un quadro di uniformità nel territorio piemontese, dando indicazioni su uno standard minimo di riferimento per la gestione delle attività formative per il personale socio-assistenziale. Al fine di garantire l'omogeneità delle scelte operative sul territorio regionale, la Regione approva un atto di riferimento sulla gestione delle attività formative per il personale socio-assistenziale.

Nel rispetto della normativa regionale di riferimento, L.R. 8/01/2004, n. 1 " Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", e sulla base delle precedenti linee guida regionali approvate con la citata D.G.R. n. 33 – 357 del 27/06/2005, nonché delle osservazioni emerse dal lavoro svolto dal gruppo tecnico Regione/Province, il documento comprende:

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

BENEFICIARI

TIPOLOGIA DEI CORSI

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE

MODALITÀ STANDARD

PROGETTI DI VASTA AREA

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

E' competenza della **Regione**, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/01/2004, n. 1 e nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica:

- la definizione degli standard formativi degli operatori dei servizi sociali, secondo i requisiti generali e i profili professionali definiti dallo Stato;
- l'indirizzo, il coordinamento e la promozione delle attività formative per il personale socio-assistenziale, attraverso l'emanazione di atti contenenti linee guida, nonché la vigilanza e il controllo sullo svolgimento di tali attività;
- la ripartizione delle risorse finanziarie alle Province sulla base di criteri concertati nella Conferenza permanente di cui alla L.R. n. 34/1998;
- la programmazione generale con le Province, delle attività di formazione da avviare annualmente con risorse regionali previo rilascio di autorizzazione provinciale;
- la promozione di forme di assistenza tecnica per gli enti gestori dei servizi sociali, per le Province piemontesi e per gli altri soggetti pubblici e privati del sistema integrato, al fine di garantire una omogeneità territoriale delle scelte operative per la gestione dei corsi diretti alla formazione degli operatori socio-assistenziali;

Compete, inoltre, alla Regione il riconoscimento dell'equivalenza degli attestati di qualifica professionale/titoli di studio rilasciati in altre Regioni rispetto alla qualifica professionale di Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST).

E' competenza della **Provincia**, ai sensi dell'art. 5, comma 1 e del comma 2, lett. g) della L.R. n. 1/2004, in qualità di ente intermedio e soggetto di programmazione decentrata, la programmazione locale delle attività formative, sulla base dei bisogni rilevati tramite gli Enti gestori dei servizi sociali territoriali e anche in raccordo con l'Università, compresa l'erogazione dei relativi finanziamenti.

Annualmente le Province, nell'ambito delle disponibilità finanziarie erogate dalla Regione, attivano i programmi relativi al finanziamento delle attività formative per il personale addetto ai servizi sociali, definendo azioni specifiche e priorità e fissando la data, entro cui devono essere presentate le domande, possibilmente concordandola entro il medesimo mese con le altre Province e con la Regione. In caso di accordi a livello locale possono non venire riaperti i programmi e si può procedere o allo scorrimento della graduatoria dei corsi approvati e non finanziati riferita all'anno precedente o all'avvio di attività formative concordate tra gli Enti gestori istituzionali, nel rispetto dei criteri di imparzialità e di trasparenza nell'accesso ai finanziamenti.

Le Province, nell'ambito della loro programmazione, dovranno svolgere un'analisi delle diverse possibilità di finanziamento di corsi su altre fonti (FSE Direttiva Disoccupati e Direttiva Occupati...).

All'interno delle risorse regionali annualmente trasferite, le singole Province possono destinarne una quota percentuale per garantire il pieno svolgimento della funzione attribuita e per la promozione di azioni di sistema da realizzarsi insieme agli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali del territorio di competenza.

Al fine di consentire alle Province la predisposizione del programma corsi annuale, gli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali provvederanno a rilevare i fabbisogni formativi espressi dal territorio di propria competenza, con riferimento agli operatori alle proprie dipendenze nonché a quelli operanti presso le cooperative sociali, presso i presidi socio - assistenziali e per le diverse tipologie corsuali indicate.

E' competenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) della L.R. n. 1/2004, la titolarità delle funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei Piani di zona. I Comuni esercitano tali funzioni in base alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 5, della L.R. n. 1/2004.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4, della L.R. n. 1/2004, la programmazione può essere svolta con il concorso dell'Università e di altri Enti e soggetti accreditati titolari di funzioni formative.

BENEFICIARI

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.M. n. 166 del 25/05/2001, in materia di accreditamento delle sedi formative, si è finora consentito agli enti gestori istituzionali dei servizi sociali di accedere direttamente alle risorse finanziarie pubbliche per la formazione, prescindendo temporaneamente dall'accreditamento.

Tale decreto, recepito dall'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 1/08/2002, stabilisce, infatti, che l'accreditamento delle sedi formative debba essere considerato un requisito imprescindibile per l'erogazione dei fondi pubblici per la formazione.

Tenuto conto delle peculiarità del settore formativo socio assistenziale e della specifica normativa (L.R. n. 1/2004), si prevede quanto segue, a decorrere dall'a.f. 2006/2007:

Per la gestione dei corsi di formazione di base per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e per i corsi di riqualificazione per Educatore Professionale (E.P.) è obbligatorio l'accreditamento secondo la macrotipologia B (Manuale operativo sinottico – D.G.R. n. 74 – 10240 del 1/08/2003 e successive modificazioni).

Con riferimento all'a.f. 2006/07 si ritiene requisito sufficiente aver presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento.

Qualora l'ente gestore istituzionale dei servizi sociali non intenda accreditarsi dovrà, comunque, individuare un'agenzia formativa accreditata, quale titolare del finanziamento; **non risulta piu' necessario costituire apposita Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.)** per la gestione dei corsi in menzione, prevedendo quale requisito di ammissibilità il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio: pertanto, in alternativa all'A.T.S., non piu' obbligatoria, potrà essere stipulata una convenzione tra le parti.

Per la gestione dei percorsi formativi *per operatori socio - assistenziali privi di qualifica* (360 ore) e *i moduli didattici integrativi per operatori in possesso della qualifica di ADEST* (50 ore), ai sensi della D.G.R. n. 29 – 3161 del 19/06/2006 non si richiede l'accreditamento, in quanto corsi in via di esaurimento.

Per la gestione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente, in quanto attività formative di durata breve e di carattere specialistico, non si richiede l'accreditamento, riservandosi di monitorare gli stessi nel corso del triennio, al fine di riconsiderare l'opportunità di procedere all'eventuale accreditamento.

Per la gestione dei corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione della *specializzazione per Direttore di comunità socio sanitaria* beneficiari risultano:

- Enti istituzionali dei servizi sociali di cui all'art. 9 della L.R. 1/204 accreditati secondo la macrotipologia B (manuale operativo sinottico – DGR n. 74 – 10240 dell'1808/2003);
- Agenzie formative accreditate, di cui alla L.R. n. 63/95, art. 11 lettera a) e c), come specificato all'allegato C) della DGR n. 35 – 9199 del 14/07/2008

TIPOLOGIA DEI CORSI

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di corso:

corsi di formazione di base diretti all'acquisizione della qualifica di "Operatore socio - sanitario"(O.S.S.) (1.000 ore), di cui alla D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002;

modulo didattico integrativo per operatori in possesso della qualifica di ADEST (50 ore), di cui alla D.G.R. n. 26 - 5882 del 22/4/2002;

percorso formativo per operatori socio - assistenziali privi di qualifica (360 ore), di cui alla D.G.R. n. 26 -5882 del 22/4/2002;

corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione della qualifica professionale di "Educatore professionale" (1.165 ore), con riferimento alla D.C.R. 19/1/1988 n. 693-532;

corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione della specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria (112 e 212 ore) di cui alla DGR n. 35-9199 del 14/07/2008

corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo.

Non vengono finanziati con i fondi di cui al presente atto i percorsi modulari “Elementi di assistenza familiare” (200 ore), “Tecniche di sostegno alla persona” (400 ore) e “Modulo finale O.S.S.” (400 ore), per i quali rimane esclusivo il finanziamento Fondo Sociale Europeo (F.S.E.).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE

Nel programmare le attività formative è necessario che si garantiscano i seguenti criteri:

Equilibrio fra le varie tipologie formative

Equa distribuzione territoriale

MODALITÀ STANDARD

E' competenza degli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali la rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dal territorio di propria competenza, con riferimento agli operatori alle proprie dipendenze, nonché a quelli operanti presso le cooperative sociali, presso i presidi socio-assistenziali e per le diverse tipologie di corso indicate.

Si ribadisce, infine, che è a carico del Servizio/presidio di appartenenza la segnalazione, all'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali competente per territorio, del fabbisogno degli operatori da riqualificare.

Utilizzo della procedura informatizzata

A partire dall'anno 2004 è stato realizzato un software per la gestione delle domande di finanziamento dei corsi per operatori sociali (progetto e-government "AtoB Piemonte – Servizi on line per le imprese, presentato all'interno del multiprogetto "Sistema Piemonte" e finanziato dal Ministero per l'Innovazione e le tecnologie).

L'applicativo consente sia lo snellimento delle procedure per la compilazione delle istanze da parte degli enti gestori socio assistenziali, sia di quelle inerenti la valutazione e il finanziamento delle stesse da parte delle Province.

L'utilizzo costante della procedura da parte degli enti fruitori, permette alle Province e alla Regione una visibilità completa dei dati sui corsi avviati nelle diverse Province, nonché un monitoraggio delle risorse finanziarie impiegate per lo svolgimento degli stessi.

Per la presentazione dei progetti occorre tenere in considerazione le seguenti caratteristiche:

CORSI DI FORMAZIONE DI BASE (1.000 ORE)

Il progetto dovrà essere corredato da un'analisi occupazionale di massima per gli operatori qualificati. Oltre a quelli richiesti dagli enti gestori istituzionali dei servizi sociali direttamente sui fondi di cui al presente atto potranno anche essere finanziati i corsi approvati ma non finanziati dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) - Direttiva Disoccupati.

CORSI DI RIQUALIFICAZIONE PER O.S.S. (360 ORE) E PER EDUCATORE PROFESSIONALE (1.165 ORE), DESTINATI A OPERATORI PRIVI DI QUALIFICA.

Con D.G.R. del 22/04/2002, n. 26 – 5882 sono stati approvati i moduli integrativi per il conseguimento della qualifica di O.S.S per operatori in possesso di titoli e/o servizi pregressi. Tra le tipologie di corso approvate, rientra anche il percorso formativo per operatori socio assistenziali privi di qualifica (360 ore).

Con D.C.R. del 19/01/1988, n. 693 – 532 sono stati approvati i percorsi di riqualificazione per "Educatori Professionali" destinati ad operatori già in servizio presso strutture pubbliche e private con funzioni di educatore, privi della relativa qualifica professionale.

Ai sensi del comma 7, art. 32, della L.R. 1/04, gli operatori in servizio da almeno due anni alla data di entrata in vigore della legge citata (30/01/2004) e privi dei requisiti professionali suddetti possono accedere ai corsi di riqualificazione, secondo le modalità indicate nei succitati provvedimenti, mentre gli operatori in servizio da meno di due anni accedono direttamente ai corsi di prima formazione.

Tale tipologia di formazione riveste carattere di priorità, anche con riferimento agli adempimenti previsti dalla D.G.R. 30/03/2005, n. 17 – 15226 e della D.G.R. 30/03/2005, n. 18 – 15227, attuative degli accordi sui L.E.A.

CORSI DI RIQUALIFICA PER O.S.S., MODULI INTEGRATIVI (50 ORE).

Possono accedere ai corsi tutti coloro che sono in possesso della qualifica di Adest, sia lavoratori che disoccupati. Per l'accesso ai moduli integrativi verranno redatte apposite graduatorie, formate prioritariamente secondo il criterio dell'anzianità di servizio. Saranno valutati anche eventuali titoli culturali e professionali. A livello locale potranno, inoltre, essere individuati ulteriori criteri integrativi, previa contrattazione/concertazione con i soggetti aventi titolo.

Ogni Ente gestore istituzionale dei servizi sociali, in base all'analisi dei propri fabbisogni provvederà alla formazione degli operatori occupati presso i servizi/presidi del territorio di propria competenza; in subordine, al fine di raggiungere almeno il numero degli allievi attesi a conclusione del percorso formativo e previo accordo con ente/i gestore/i istituzionale/i dei servizi socio-ass.li di territorio limitrofo *nell'ambito della regione Piemonte*, potranno essere inseriti anche operatori in servizio presso altri territori predisponendo allo scopo apposite graduatorie.

CORSI DI RIQUALIFICA PER L'ACQUISIZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE DI DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO-SANITARIA (CORSO IN DEROGA ORE)

In attuazione alla D.G.R. 30 marzo 2005, n. 17-15226 relativa al nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti, viene previsto che i presidi debbano garantire un centro di responsabilità del coordinamento gestionale ed organizzativo e che il responsabile di struttura debba frequentare un apposito corso di formazione o di aggiornamento sulla base di uno standard formativo definito con le procedure e le modalità previste dal sistema della formazione professionale della Regione Piemonte. Le strutture residenziali con meno di 60 p.l. possano individuare forme associative fra di loro per garantire la funzione del responsabile di struttura.

I progetti dovranno essere conformi alla DGR n. 35-9199 del 14 luglio 2008.

Sono previsti due tipologie formative:

a) Percorso di **112 ore**, annuale, di cui 100 ore teoria e 12 ore esame finale per occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi, certificata dal datore di lavoro o dal Legale rappresentante del Presidio, in possesso di:

Laurea di I livello o superiore, diploma o attestato post secondaria superiore quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria con **almeno 3 anni** di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di iscrizione al corso;

oppure

Diploma di scuola secondaria di II grado con **almeno 5 anni** di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di iscrizione al corso.

b) Percorso formativo di **212 ore**, annuale, di cui 200 ore teoria e 12 ore esame finale per occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi, certificata dal Datore di Lavoro o dal Legale rappresentante del Presidio, in possesso di:

Laurea di I livello o superiore, diploma o attestato post secondaria superiore quali Educatore professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria con **meno di 3 anni** di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di iscrizione al corso;

oppure

Diploma di scuola secondaria di II grado con **meno di 5 anni** di funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi alla data di iscrizione al corso.

Quale requisito di ammissibilità per l'organizzazione del corso di specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria dovrà essere allegata al progetto la comunicazione di presa visione del/degli enti gestori dei servizi sociali competenti per territorio, con riferimento ai fabbisogni formativi rilevati. Parimenti, è considerato requisito di ammissibilità la certificazione della funzione svolta da parte del datore di lavoro o del legale rappresentante del presidio.

CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE

I corsi per il personale in servizio devono essere conformi agli obiettivi di cui alla L.R. n. 1/2004 ed alla L. 328/2000 e possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

durata corsuale non inferiore a **36** ore e non superiore a **180**;

programmazione ed organizzazione del corso a cura dell'Ente gestore dei servizi sociali, anche in caso di convenzione con agenzie formative esterne.

In tale ambito verrà data priorità ai corsi che privilegiano la formazione di supporto ai processi di programmazione e di sviluppo organizzativo rispetto a quelli di supervisione e a quelli aventi tematiche più generali. In specifico verranno tenute in particolare considerazione le attività formative che, pur rivolgendosi in primis al proprio personale, promuovano e favoriscano anche la partecipazione di altri soggetti presenti nella rete del territorio (IPAB pubbliche e privatizzate, Terzo Settore, Scuole, Organizzazioni sindacali, ecc.) che a vario titolo operano nell'interesse della comunità locale secondo i principi stabiliti dalla L. 328/2000.

CARATTERISTICHE DEI CORSI

Per l'ammissione ai finanziamenti i programmi dei corsi devono contenere le seguenti indicazioni:

- obiettivi,
- destinatari,
- requisiti di ammissione degli allievi,
- aree disciplinari,
- monte ore e durata del corso,
- modalità didattiche ed organizzative,
- modalità di valutazione degli allievi,
- reperimento e requisiti dei docenti,
- specificazione se l'intervento formativo viene gestito direttamente o in convenzione con agenzie formative esterne,
- preventivo di spesa.

In particolare:

- **i corsi di formazione di base per O.S.S., i moduli integrativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio - sanitario ed i corsi di riqualificazione per educatori professionali**, devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia, ai sensi rispettivamente della D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002, della D.G.R. n. 26 - 5882 del 22/4/2002, della D.C.R. 19/1/1988 n. 693-532.

- **i corsi di aggiornamento/formazione permanente** per il personale in servizio devono essere conformi agli obiettivi di cui alla L.R. 1/04 ed alla L. 328/2000 e possedere, inoltre, i seguenti requisiti aggiuntivi a quelli generali sopra richiamati:
 - durata corsuale non inferiore a 36 ore e non superiore a 180;
 - programmazione ed organizzazione del corso a cura dell'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali, anche in caso di convenzione con agenzie formative esterne;

In tale ambito verrà data priorità ai corsi che privilegiano la formazione di supporto ai processi di programmazione e di sviluppo organizzativo, a quelli di supervisione e in subordine a quelli aventi tematiche più generali. La Provincia, inoltre, potrà stabilire con gli Enti gestori istituzionali dei servizi sociali afferenti al proprio territorio, priorità di tipo diverso, in relazione alla specifica realtà territoriale e dei servizi a livello provinciale.

Entro il termine tassativo di un anno dall'autorizzazione provinciale, l'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali deve iniziare l'attività didattica del corso. La deroga a tale termine può essere concessa solo qualora l'Ente gestore istituzionale comunichi alla Provincia le valide motivazioni che ne hanno impedito l'attivazione e dove venga precisato l'impegno dell'Ente gestore istituzionale alla realizzazione dello stesso entro e non oltre tre mesi dalla data di proroga richiesta. Nel caso in cui, sia decorso il termine di un anno e non sia pervenuta dall'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali alcuna comunicazione, l'autorizzazione all'attivazione del corso DECADE. In quest'ultimo caso è ammessa, comunque, la possibilità per l'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali di presentare una nuova istanza di finanziamento.

Di norma possono iscriversi ai corsi tutti gli allievi che lavorano/risiedono all'interno del territorio **regionale**. Ogni Ente dovrà dare priorità agli occupati/residenti presso il proprio territorio. Per l'accesso ai corsi di riqualificazione (50 ore, 360 ore) si dovranno predisporre apposite graduatorie che tengano conto dell'anzianità di servizio/residenza nel territorio dell'Ente, e che in subordine prevedano la possibilità di inserire i possessori di qualifica professionale ADEST o titoli equivalenti, ma non occupati.

Le procedure per la selezione delle domande di partecipazione sono a carico degli Enti gestori istituzionali che attivano i corsi.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso ai moduli didattici integrativi (50 ore), diretti all'acquisizione della qualifica O.S.S., fermo restando quanto dettato in merito dalla D.G.R. n. 26 – 5882 del 22/04/2002, si precisa che tali moduli sono destinati esclusivamente agli operatori che lavorano o risiedono nel territorio regionale. Non sono, pertanto, accoglibili richieste di agenzie formative miranti all'attivazione di moduli formativi destinati a gruppi di operatori provenienti da altre regioni, ancorché autofinanziati.

Nella predisposizione delle graduatorie, gli enti gestori istituzionali dei servizi sociali dovranno tener conto in primo luogo dell'attività lavorativa svolta dall'operatore nel proprio territorio di competenza, e in secondo luogo della residenza nello stesso.

Qualora l'ente gestore istituzionale dei servizi sociali abbia soddisfatto il fabbisogno formativo del territorio di propria competenza, potrà ammettere nei citati moduli di 50 ore (ADEST/O.S.S.) gli operatori delle cooperative sociali, aventi il titolo di ADEST e che prestano servizio presso le AA.SS.RR..

Con D.G.R. n. 55 - 3205 del 19/06/2006 sono stati approvati ulteriori criteri per l'accesso al modulo didattico integrativo di 50 ore per il conseguimento della qualifica di O.S.S., nonché un elenco delle qualifiche professionali rilasciate da altre regioni italiane e riconosciute equivalenti alla qualifica di ADEST nella regione Piemonte.

A tal proposito, si precisa quanto segue:

- a) nelle graduatorie predisposte dagli enti gestori istituzionali dei servizi sociali, saranno inseriti, con ordine di priorità rispetto alle tipologie di cui alla lett. b), gli operatori in possesso della qualifica di ADEST o di qualifiche riconosciute equivalenti, in servizio presso i presidi residenziali o semi residenziali pubblici o privati e i servizi di assistenza domiciliare del Piemonte, che svolgano attività lavorativa continuativa di almeno 20 ore settimanali nella funzione specifica, da almeno sei mesi alla data di approvazione della succitata D.G.R. n. 55 - 3205 del 19/06/2006. Tali graduatorie saranno formate prioritariamente secondo l'anzianità di servizio di ciascun operatore;
- b) in subordine, saranno inseriti i soggetti con il titolo di ADEST, anche disoccupati o occupati in settori lavorativi diversi da quello socio sanitario, purché abbiano ottenuto la residenza nel territorio regionale piemontese da almeno sei mesi alla data di approvazione della suddetta D.G.R. n. 55 - 3205 del 19/06/2006;
- c) il possesso di una delle qualifiche professionali contenute nell'elenco, di cui all'all. A) della succitata D.G.R. n. 55 - 3205 del 19/06/2006, consente sia lo svolgimento delle funzioni di ADEST in Piemonte, sia l'accesso al modulo didattico integrativo di 50 ore per il conseguimento della qualifica di O.S.S., fatti salvi i requisiti di cui alle lett. a) e b).

Ad esclusione delle qualifiche già riconosciute equivalenti e contenute nell'all. A) della succitata D.G.R. n. 55 – 3205 del 19/06/2006, è compito della Regione – Direzione Politiche Sociali – il riconoscimento dell'equivalenza alla

qualifica professionale dell'ADEST dei titoli professionali conseguiti in altre Regioni, secondo i seguenti criteri di massima:

- durata minima di 600 ore per i corsi di base;
- durata minima di 250 ore per i corsi di riqualificazione per operatori privi di qualifica;
- corrispondenza al programma formativo dell'ADEST, la cui attività teorica è suddivisa in 4 aree di apprendimento (Area socio culturale istituzionale, area psico-pedagogico sociale, area igienico-sanitaria e area tecnico operativa) e l'attività pratica consiste in un tirocinio presso i servizi socio-sanitari, secondo quanto previsto dalla D.C.R. del 31/07/1995, n. 17-13219;
- il titolo per il quale si richiede l'equivalenza all'ADEST deve essere un attestato di qualifica professionale riconosciuto e rilasciato da un ente pubblico (es. Regione/Provincia), ai sensi dell'art. 14 della L. 21/12/1978, n. 845 ;

Al termine dell'esame finale viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale secondo i modelli predisposti d'intesa dalla Regione Piemonte e dalle Province.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere presentate dai soggetti beneficiari di cui al punto 2 delle Linee Guida, in bollo se dovuto, e firmate dal legale rappresentante utilizzando lo schema della modulistica concordata con il gruppo tecnico Province/Regione, messa a disposizione attraverso l'apposito software.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del provvedimento amministrativo, il progetto ed il preventivo di spesa articolato nelle voci di costo.

La domanda dovrà pervenire alla Provincia entro il termine stabilito.

I corsi approvati, qualora previsto, devono ottenere il formale riconoscimento secondo quanto predisposto dalle procedure in atto nella Provincia.

I corsi riconosciuti durante l'iter formativo devono utilizzare la modulistica prevista secondo le procedure in atto nella Provincia.

PARAMETRI DI SPESA

I parametri di spesa per il finanziamento dei corsi sono stati costruiti avendo come riferimento le modalità utilizzate per la definizione dei preventivi di spesa dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro all'interno della Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.

Si è cioè individuato un **parametro (A)**, predeterminato in sede di analisi dei costi e diversificato rispetto alla diversa tipologia dei corsi, comprensivo di tutte le spese (spese docenti, funzionamento e gestione, altre spese), sulla base del quale calcolare il massimo importo finanziabile, in relazione ad un **valore atteso allievi (B)**.

Tale **valore atteso allievi** (inteso come il numero di allievi atteso al termine del percorso formativo), più elevato rispetto al valore atteso normalmente previsto per i corsi finanziati dalla Direzione Formazione professionale – Lavoro, rappresenta l'ottimale gettito formativo previsto per i corsi di formazione di area socio-assistenziale.

Il massimo importo finanziabile per ogni corso viene calcolato, pertanto, nel modo seguente:

PARAMETRO A X N. ORE CORSO X VALORE ATTESO ALLIEVI (PARAMETRO B)

Nello specifico i massimali di spesa, per tipologia di corso, sono i seguenti:

TIPO DI CORSO	PARAMETRO A	N. ORE	PARAMETRO B	TETTO MASSIMO FINANZIABILE
MODULO DIDATTICO ADEST-OSS (50 ore)	4,80	50	25	6.000,00 €
CORSO PER OPERATORI PRIVI DI QUALIFICA (360 ore)	3,25	360	18	21.060,00 €
RIQUALIFICAZIONE EDUCATORI	5,60	1165	15	97.860,00 €
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO SANITARIA Tipologia A)	10.50	112	14	16.464,00 €
DIRETTORE DI COMUNITA' SOCIO SANITARIA Tipologia B)	10.50	212	14	31.164,00 €
AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE	-	-	-	26.850,00 €

Per quanto riguarda la natura dei costi ammissibili si precisa che le voci di costo sono articolate nelle seguenti categorie di spesa, (che dovranno essere previste nella rendicontazione):

- a) **SPESE DOCENTI E TUTOR**
Riguardano il personale docente e i tutor (prestazioni didattiche e costi di viaggio, vitto, alloggio)
- b) **SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE**
Vi rientrano le spese relative alla preparazione dell'intervento formativo (es. progettazione, elaborazione di materiali didattici e dispense, pubblicizzazione dell'intervento), nonché agli esami finali.
- c) **ALTRE SPESE**
Si tratta, indicativamente, delle spese per materiali di consumo e attrezzature, per il personale amministrativo, nonché spese varie di gestione.
- d) **SPESE PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ SANITARIA PER L'AMMISSIONE AI CORSI O.S.S. BASE**
Tale spesa è considerata ammissibile, oltre al tetto massimo finanziabile, e potrà essere rendicontata a cura di ciascun ente gestore istituzionale dei servizi sociali presentando idonea documentazione.
- e) **SPESE PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (A.T.S.) TRA ENTE GESTORE DEI SERVIZI SOCIALI, AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA E, PER I CORSI O.S.S., A.S.R.**
Tale spesa è considerata ammissibile, oltre al tetto massimo finanziabile, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa, fino ad un rimborso massimo di Euro 500,00.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per una maggiore uniformità nell'analisi dei progetti formativi le domande presentate in tempo utile verranno valutate utilizzando sia le griglie multicriteriali, sia i criteri di penalizzazione citati al punto 6) "Monitoraggio corsi". I suddetti criteri, già approvati con D.G.R. n. 33 – 626 del 1/08/2005, sono stati di seguito aggiornati.

Per quanto riguarda i corsi di prima formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), si ritiene opportuno finanziare anche i corsi esclusi dal finanziamento del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), stabilendo per questi l'attribuzione in automatico di un punteggio pari a 50 punti per la definizione del progetto. Viene nominata una commissione di valutazione che svolge le funzioni di giudizio e di elaborazione delle graduatorie per l'assegnazione dei fondi. Al termine della fase di valutazione il lavoro elaborato viene approvato con apposito atto provinciale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione della prima quota, quale acconto del finanziamento ammesso, avviene a seguito della comunicazione di avvio del corso.

Il saldo sarà erogato a corso ultimato e rendicontato secondo quanto disposto successivamente alla voce "rendicontazione"..

Per i corsi di riqualificazione per Educatori Professionali il finanziamento avverrà, nella misura del 50%, a titolo di prima quota a seguito della comunicazione di avvio del corso e una successiva quota, pari al 30%, verrà erogata in seguito alla comunicazione di avvio del secondo anno di corso. Per il saldo valgono le stesse procedure suindicate.

Corsi Autofinanziati

Possono essere attivati corsi di formazione diretti all'ottenimento delle qualifiche di O.S.S. e di E.P., secondo le tipologie di cui al presente atto, senza oneri a carico delle Province, purché vengano seguite le seguenti regole:

- i corsi di formazione di base per O.S.S., i moduli integrativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio - sanitario ed i corsi di riqualificazione per educatori professionali, devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia, ai sensi rispettivamente della D.G.R. n. 46 - 5662 del 25/3/2002, della D.G.R. n. 26 -5882 del 22/4/2002, della D.C.R. 19/1/1988 n. 693-532;
- Il soggetto destinatario del finanziamento, in accordo comunque con l'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali competente per territorio, svolge le attività relative alla titolarità del progetto formativo, alla verifica e al controllo, nonché quelle relative alle commissioni di selezione, alla richiesta delle commissioni d'esame, alla richiesta alla Provincia dell'autorizzazione all'attivazione del corso.
- la Provincia, esaminata la richiesta, provvede con apposito atto all'autorizzazione del corso, al riconoscimento ed al rilascio dell'attestato.
- nessun onere potrà essere posto a carico del singolo operatore, nemmeno a titolo di autofinanziamento da parte dei soci di cooperative: tale condizione sarà esplicitata sia dall'ente gestore nel provvedimento di richiesta di autorizzazione alla Provincia, sia dalla Provincia nel provvedimento di autorizzazione.
- Il mancato rispetto delle condizioni previste nei provvedimenti autorizzativi potrà comportare la revoca dell'autorizzazione stessa.

RENDICONTAZIONE

I beneficiari dei finanziamenti dovranno obbligatoriamente trasmettere la rendicontazione relativa al progetto realizzato utilizzando la scheda, che sarà presente sul sito internet istituzionale.

Unitamente a tale scheda dovrà essere predisposta una relazione tecnica sul progetto contenente una descrizione sintetica dell'andamento del progetto stesso. Tale modulistica, potrà essere presentata durante tutto l'anno e dovrà essere compilata in tutte le parti, pena la non presa in considerazione e conseguente liquidazione del finanziamento.

Le spese sostenute dovranno essere documentate e le relative pezze giustificative conservate agli atti degli Enti per eventuali controlli.

Le Agenzie formative invece dovranno presentare, unitamente alla rendicontazione ed alla relazione finale, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, esente dall'imposta bollo ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con collegato elenco delle pezze giustificative delle spese rendicontate riportanti gli estremi del documento, l'importo riferito alla spesa autorizzata e la voce di riferimento, gli originali di tali documenti dovranno essere trattenute presso il beneficiario..

Le singoli voci di spesa dovranno essere dettagliate secondo quanto definito nella modulistica.

La rendicontazione delle spese sostenute e la relazione tecnica dovranno essere presentate alla Provincia di Novara – Ufficio Politiche Sociali, entro e non oltre 120 giorni dalla conclusione del corso ossia dalla data dell'esame finale (ove previsto).

L'Ufficio provinciale, intende progressivamente raccogliere ed organizzare il materiale (dispense, dvd, cd-rom, stampati, ecc) utilizzato per la progettazione e realizzazione del progetto in modo da costituire dei "Dossier" utilizzabili in altre occasioni formative e da altri enti e per promuovere spazi di approfondimenti culturali e di buone prassi. Si invitano pertanto gli Enti ad inviare la suddetta documentazione unitamente alla rendicontazione.

MONITORAGGIO

Viene attivata, a partire dal seguente Bando ed in via sperimentale, un'iniziale azione di monitoraggio delle attività formative mediante forme di controllo in itinere. L'attività di monitoraggio vuole essere uno strumento per migliorare la qualità del servizio formativo offerto ed è finalizzata a verificare il grado di affidabilità del soggetto attuatore, l'efficacia complessiva dell'intervento e la sua qualità gestionale.

L'attività si effettuerà a partire dall'analisi di tre elementi individuati come propedeutici di qualunque azione di monitoraggio:

Verifica regolarità gestione documenti (registro allievi, eventuali allegati al registro);
Puntualità nelle comunicazioni (inizio corsi, calendario lezioni, anagrafica allievi,...);
Somministrazione agli allievi del questionario di gradimento corso.

Le eventuali difformità riscontrate a seguito della rilevazione non daranno luogo, per il 2008, a penalizzazioni ma verranno utilizzate per suggerire al soggetto titolare del corso comportamenti da adottare, al fine di correggere e/o regolarizzare le anomalie e potrà essere prescritto un lasso di tempo per conformarsi agli standard richiesti. Se nel corso della verifica in itinere si evidenziassero gravi criticità (ad es. corso non attivato) si procederà a segnalarle al Dirigente del Servizio Politiche Sociali che potrà assumere provvedimenti in merito.

ASPETTI ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DEI CORSI

Per i corsi di riqualificazione e per l'acquisizione della specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria nonché per i corsi di aggiornamento/formazione permanente dovrà venire obbligatoriamente usata la modulistica prevista all'interno della procedura informatizzata (inizio corsi, elenco allievi, calendario, ecc). L'utilizzo corretto della modulistica è parte integrante del processo di monitoraggio secondo quanto stabilito dal successivo art 14.

Per tutte le tipologie di corso dovrà essere utilizzato il Registro presenze scaricabile dal sito che dovrà essere vidimato presso L'Ufficio Politiche Sociali. Ogni variazione del programma dei corsi, degli allievi iscritti e del luogo di svolgimento delle lezioni dovrà venire comunicato tramite fax allo stesso Ufficio (0321/378866). Su tutti i materiali utilizzati per i corsi è obbligatorio porre la dicitura "Corso finanziato nell'ambito del Programma Provinciale delle attività formative per gli operatori sociali - Provincia di Novara - anno 2008".

ATTESTATI DI FREQUENZA E PROFITTO.

Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente è possibile, su scelta del soggetto titolare del corso, il rilascio di un attestato di frequenza e profitto che può essere predisposto dal soggetto titolare stesso oppure utilizzando il modello dalla Provincia di Novara. Per il rilascio degli attestati di frequenza e profitto non è istituita Commissione esaminatrice esterna ed è pertanto responsabilità del soggetto titolare del corso verificare quale sia l'effettivo raggiungimento degli obiettivi cursuali previsti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma dell'art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che intendiamo effettuare:

- a) ha la seguente finalità: autorizzazione e finanziamento attività formativa per operatori sociali;
- b) sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata da incaricati del Servizio Solidarietà Sociale;
- c) i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del finanziamento;

il titolare del trattamento è la Provincia di Novara, Ente territoriale con sede in Novara Piazza Matteotti, 1;

il responsabile del trattamento è il Dott. Felice Alessio Sarcinelli - Dirigente del Settore Politiche Sociali;

al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003.

GRIGLIE MULTICRITERIALI

1) PUNTEGGI

Viene fissata la soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali, secondo quanto specificato nelle seguenti griglie:

1.1 Per la formazione di base (1000 ore), diretta all'acquisizione della qualifica di O.S.S., ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	Punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	25
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	15
Definizione dell'analisi occupazionale di massima degli operatori qualificati	10
PUNTEGGIO TOTALE	100

1.2 Per il percorso formativo per operatori socio-assistenziali privi di qualifica (360 ore) e per i corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione del titolo di "Educatore professionale" (1165 ore), nonché per il modulo didattico integrativo per operatori in possesso della qualifica di A.D.E.ST. (50 ore), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	Punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	30
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex-IPAB, no profit)	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

1.3 Per i corsi di riqualificazione diretti all'acquisizione della specializzazione di Direttore di comunità socio-sanitaria (percorsi di 112 e 212 ore)

Descrizione criteri	Punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	60
Elenco allievi con requisiti di ammissibilità	20
Presenza di allievi previsti oltre il valore atteso, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati	20
punteggio totale	100

1.4 Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	Punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, destinatari, modalità ammissione allievi, monte ore durata corso, aree disciplinari, modalità didattiche organizzative, gestione diretta o in convenzione, modalità valutazione allievi, reperimento e requisiti docenti, preventivo spesa totale e suddivisa	50
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	15
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento/supervisione Val. 3 Altri corsi Val. 2	20
PUNTEGGIO TOTALE	100

SCALA DI GIUDIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, occorre tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4

2) CRITERI DI PENALIZZAZIONE

Come già definito, al punto 6) "Monitoraggio corsi"- dell'allegato B) della presente deliberazione, i punteggi di penalità indicati nella tabella sottostante saranno applicati in sede di istruttoria nella valutazione dei progetti presentati dall'Ente gestore istituzionale dei servizi sociali per le motivazioni in essa segnalate. La penalizzazione riguarderà tutti i progetti presentati, senza tener conto delle differenti tipologie di corso e concorrerà alla valutazione complessiva ai fini dell'approvazione/finanziamento dei progetti stessi.

	PUNTEGGIO PENALITÀ
Corso finanziato ma non attivato, senza motivata comunicazione	15 p.
Inizio corso oltre i termini senza richiesta di proroga	10 p.
Inizio corso oltre i termini della proroga già concessa	10 p.
Consegna rendicontazione oltre i termini stabiliti	5 p.

I punteggi di penalità saranno applicati nella valutazione dei progetti presentati, secondo il seguente schema di riferimento:

- **per l'anno formativo 2007/08** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 2005/06 ;
- **per l'anno formativo 2008/09** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 2006/07;
- **per l'anno Formativo 2009/10** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 2007/08.

PROGETTI DI VASTA AREA

In linea con il ruolo di Ente di programmazione intermedio e soggetto di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, la Provincia di Novara promuove la realizzazione di progetti per attività formative denominate di “Vasta Area”, riguardanti gli operatori sociali occupati nei diversi servizi inerenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali del proprio territorio (L.R: n. 1/2004).

Per progetti di Vasta Area s'intendono quelle azioni formative di interesse provinciale che “riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale” (art. 19 D.Lgs. n.267/2000) che coinvolgono le singole comunità professionali, le équipe multiprofessionali e più in generale tutti i soggetti istituzionali e non che in esso vi operano.

La realizzazione di tali progetti vuole, da un lato, essere una risposta all'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili con la capacità di migliorare la qualità della risposta formativa, dall'altro, creare momenti di confronto e di sinergie tra gli operatori sulle tematiche affrontate che superino i confini amministrativi degli enti locali.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I percorsi formativi di Vasta Area possono essere realizzati direttamente dall'Assessorato alle Politiche Sociali oppure finanziati, attraverso contributi economici, a soggetti del territorio provinciale. I progetti devono essere supportati da un'analisi dei bisogni specifica del tema in oggetto e, ove possibile, essere in coerenza con la programmazione del sistema dei servizi espresso dal Piano di zona locale, contenendo eventuali elementi innovativi nella progettazione e/o nella modalità di esecuzione.

Non saranno concessi in alcun modo contributi per la realizzazione di convegni o di seminari a carattere di sensibilizzazione se non parte integrante del progetto e quindi strettamente collegati al percorso formativo complessivo.
